

L'intervento

Dalle banche alle farmacie, i presidi territoriali e la scommessa digitalizzazione

Marco Alessandrini *

Il progressivo declino demografico, unitamente allo spopolamento delle aree interne, sta contribuendo a cambiare il volto sociale ed economico del nostro Paese. Un fenomeno beninteso che non è solo italiano ma che da noi, per la cultura e la conformazione geografica del nostro Paese, conosce un'amplificazione superiore ad altre nazioni.

Nell'immaginario collettivo parlando di presidi territoriali ci viene naturale pensare alle banche, alle farmacie, agli uffici postali e alla tradizionale caserma dei Carabinieri. Si tratta di convinzioni che stanno mutando velocemente in virtù di diversi fattori, le comunità locali hanno infatti perso punti di riferimento incrementando di fatto le disu-

guaglianze sociali. Senz'altro la digitalizzazione ha radicalmente cambiato la modalità della fruizione dei servizi, la migrazione delle persone verso le aree metropolitane ha fatto venire meno la massa critica che giustificava la sostenibilità di una presenza fisica sul territorio e di questo ha fatto le spese anche la Campania.

In Campania, infatti, sono quasi 800mila le persone che risiedono in comuni privi di uno sportello bancario, di questi il 43% si trova in tale situazione già da dieci anni; l'ulteriore elemento di rischio prospettico è che altrettanti sono i residenti in comuni con un solo sportello bancario.

Livello di allerta ancora maggiore per le imprese considerando peraltro la conformazione del tessuto imprenditoriale campa-

no, formato in modo particolare da micro, piccole medie imprese ossia di quelle aziende che più di altre hanno bisogno di sostegno anche in termini di consulenza e supporto alla crescita. Ebbene sono oltre 45mila le imprese campane che insistono in comuni privi di uno sportello bancario e anche qui abbiamo altre 49mila aziende "a rischio" ossia presenti in comuni dove c'è un solo sportello bancario.

La digitalizzazione in questo caso non ha completamente rappresentato la soluzione al proble-

ma in quanto la media nazionale nell'utilizzo di internet è del 55% della popolazione. Il dato più inequivocabile è che in Italia tra i dieci comuni più popolosi privi di uno sportello bancario, ben otto sono in Campania. Come si fa a promuovere lo sviluppo econo-

mico di un territorio quando mancano servizi essenziali? D'altro canto, ci sono delle roccaforti di civiltà e solidarietà sociale, prima ancora che sanitaria, dove la Campania esprime delle ottime performance, rappresentate dal network delle farmacie. A tal proposito i dati aggiornati del 2025 per la Campania, forniti tempestivamente da Soresa, per quanto concerne i principali servizi erogati in Farmacia sono di eccezionalità considerando che nell'esercizio da poco concluso sono stati oltre 352 mila, con una crescita in termini assoluti di oltre 285 mila rispetto a quelli registrati nel 2024 (+518%). Certamente oggi c'è una maggiore attenzione nella rilevazione ma è altrettanto chiaro che l'ampliamento della platea delle Farmacie che erogano servizi al proprio interno,

nonché la crescita della consapevolezza di poter effettuare taluni esami vicino alla propria abitazione, ha fatto la differenza. Nel dato aggregato citato in precedenza risulta interessante scomporre la crescita delle prestazioni, per esempio, dell'ecg cresciuto di oltre 128mila, dell'holter cardiaco oltre 65mila, e dell'holter pressorio di oltre 53mila rispetto al 2024, con una crescita percentuale rispettivamente del 562%, 689% e 703%. Il combinato disposto solo di questi tre esami in termini assoluti produce un risultato di oltre 286mila prestazioni in farmacia che – non impattando sul Ssn – hanno quindi contribuito almeno in parte a decongestionare le strutture pubbliche. Senza entrare nella rilevazione statistica di altre tipologie di esami, si può affermare che ormai il solco

sia stato tracciato e che la velocità di diffusione non possa che aumentare, come peraltro possiamo rilevare dal dato di uscita dell'anno che si è appena concluso rispetto a metà ottobre del '25.

La prossima frontiera della

Farmacia dei servizi è rappresentata quindi dall'ampliamento delle farmacie che erogheranno prestazioni, nonché dall'aumento della tipologia delle stesse al loro interno, atteso il crescente riconoscimento sia istituzionale che della comunità scientifica. Quest'ultima sta già contribuendo ad elevare la consapevolezza della popolazione sulla affidabilità degli esami in farmacia che, unitamente alla comodità derivante dalla prossimità territoriale, alimenta un percorso virtuoso anche per quanto attiene il tema della prevenzione.

* Banca del Fucino Spa
Responsabile della Divisione
Health & Pharma

© RIPRODUZIONE RISERVATA

